

Prot. n. -/S.L./2010

Sant'Angelo dei Lombardi 24/04/2010

Al Direttore

E, p.c. Alla Segreteria Provinciale
OSAPP – Avellino

Alla Segreteria Regionale
OSAPP- Napoli

Alla Segreteria nazionale
OSAPP- ROMA

Agli organi di stampa locali
CORRIERE DELL'IRPINIA-OTTOPAGINE-IL MATTINO DI AVELLINO-ITV-
TELENOSTRA-JUST TV-PRIMA TV-

COMUNICATO STAMPA

Oggetto: proclamazione stato di agitazione del personale di Polizia Penitenziaria e di ogni iniziativa di protesta utile per sensibilizzare l'opinione pubblica ed il governo centrale al problema carceri.

Questa O.S., stanca dei proclami del governo centrale e delle promesse sempre assunte e mai mantenute informa gli organi di stampa che dal prossimo mese metterà in atto ogni utile iniziativa tesa a sensibilizzare il Governo nazionale e gli Organi centrali affinché si giunga ad una presa di coscienza chiara sul problema carceri in Italia, problema che ricade negativamente sui carichi di lavoro del personale penitenziario, aumentati a dismisura, a dispetto di un contratto di lavoro scaduto e mai rinnovato da oramai 28 mesi, nonostante i proclami e la propaganda "elettorale" del Ministro della Funzione Pubblica Brunetta di un avvenuto aumento di circa 100 Euro mensili, ed a fronte di un depauperamento costante del personale.

Gli Aumenti, è vero, ci sono stati, ma solo per i parlamentari, a dispetto del silenzio degli organi di stampa, conditi da una miriade di agevolazione/o bonus vari che gravano pesantemente sulle spalle degli italiani; questo si che è una manovra tesa a mettere le mani nelle tasche dei contribuenti.

Le iniziative di protesta che si riterranno utili saranno assunte per dire

BASTA

alla sorda chiusura ed una acclarata riluttanza al confronto sindacale delle Autorità centrali e periferiche con le OO.SS., in tema di organici, di straordinari, di carichi ed organizzazione del lavoro, al sovraffollamento delle strutture, alle scarse condizioni di sicurezza in cui si lavora, alla carenza di mezzi efficienti che determinano frustrazione nel personale, letteralmente mandato allo sbaraglio, agli spostamenti del personale attraverso vere e proprie "DEPORTAZIONI" da una sede all'altra o verso aule di giustizia o per ricoveri improvvisi di detenuti, senza nessuna programmazione seria per coprire carenze ataviche mai risolte e dovute al mancato rispetto delle norme stabilite in A.Q.N. e C.C.N.L., senza nessun rispetto delle condizioni di lavoro e della dignità del personale, oramai schiavizzato, silente ed obbediente, al mancato rispetto delle norme che regolano le relazioni sindacali, al perseverare dell'arroganza di alcuni personaggi della classe dirigente, all'assenteismo evidente, palese dell'amministrazione centrale e periferica per i necessari e risolutivi interventi sul territorio per il risanamento di tutte quelle disfunzioni ed iniziative vessatorie che vengono poste in essere da alcuni Dirigenti che causano tantissime assenze dal servizio e l'inasprimento della grave cappa oppressiva che il personale quotidianamente subisce nella totalità delle strutture penitenziarie del territorio nazionale, al mancato pagamento ed al taglio indiscriminato degli straordinari, obbligatori, a dispetto degli aumentati carichi di lavoro ed alle emergenze continue dovute alla mancata organizzazione interna alle strutture dovuta a omissioni o all'incapacità di alcuni dirigenti.

BASTA alle continue aggressioni violente fisiche e morali che il personale è costretto a subire quotidianamente dai detenuti evincibili nei bollettino di guerra quotidiani che vengono continuamente aggiornati in negativo.

Per tutti e tali motivi L'OSAPP, Organizzazione Sindacale Autonoma Polizia Penitenziaria, quale Sindacato maggiormente rappresentativo in regione, dopo Piemonte e Lazio, proclama a partire dal prossimo mese, se non vi saranno idonee iniziative ed assicurazioni vere, NON PROCLAMI, da parte del Governo e Organi centrali per affrontare e risolvere la grave ed atavica "emergenza carceri", lo stato di agitazione mediante tutte quelle iniziative che saranno ritenute utili e che saranno comunicate agli organi di stampa locali e nazionali, al fine di far arrivare un segnale forte a chi seduto dietro le scrivanie del potere e nei palazzi romani non è partecipe delle sofferenze del personale di P.P. costretto quotidianamente a vivere nell'emergenza più assoluta rischiando la propria pelle per stipendi da fame certamente non equiparabili alla **"CASTA PRIVILEGIATA DEL POTERE"**.

Cari colleghi tutti, indipendentemente dall'aderenza alle varie sigle sindacali e dalle ideologie personali, **TUTTI INSIEME DICIAMO BASTA AD ABUSI E SOPPRUSI DA PARTE DI UNA AMMINISTRAZIONE SORDA ED ASSENTE, E DI UN GOVERNO CHE A DISPETTO DI UNA PROPAGANDA CONTINUA NON HA ANCORA ASSUNTO INIZIATIVE VALIDE PER LA RISOLUZIONE DEL PROBLEMA CARCERI.**

Si auspica una presa di coscienza da parte di tutti gli appartenenti al Corpo di P.P. per vincere insieme questa dura battaglia che ci vede protagonisti ed attori principali; colleghi, prendete tutti coscienza che, solo noi, siamo i sovrani ed i protagonisti principali del nostro destino, e con saggezza, consapevolezza, professionalità, serietà, ed in modo assolutamente pacifico, ma deciso, senza indietreggiare, si riuscirà a riottenere quei diritti basilari inviolabili conquistati attraverso anni di lotte sindacali decisivi per un miglioramento delle condizioni lavorative del personale impegnato in prima linea, diritti che un amministrazione sorda ed assente vuole evidentemente comprimere. Prendete coscienza che la missione per cui si combatte pacificamente e liberamente abbisogna di individui fieri, motivati, liberi, che si alzino e lottino pacificamente con coscienza, attraverso una maggiore informazione e presa di coscienza, con un coinvolgimento forte in favore della giustizia vagliando attentamente le decisioni e le azioni dei potenti di turno.

DAI FORZA ALLA TUA VOCE!!!!!!!!!!!!



**F.TO IL V.SEGRETARIO PROVINCIALE O.S.A.P.P.
Giuseppe TESTA**